LI

DUE PRIGIONIERI

BURLETTA IN MUSICA

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO DE' NOBILI

DI MACERATA

Nel Carnevale dell'Anno 1807.

DEDICATA

ALLE NOBILISSIME DAME

DI DETTA CITTA'

MACERATA

PRESSO GLI EREDI PANNELLI.

Con approvazione.

PERSONAGGI.

CHIARA Prigioniera, e Sposa di
La Sig. Isabella Guidi Concordia.

ADOLFO Giovane Bizzarro Prigioniere
Il Sig. Giuseppe Concordia

BARILOTTO Capo Caccia del
Il Sig. Francesco Scaccia.

BARON di Castelsecco
Il Sig. Giuseppe Deangelis.

ROSINETTA Moglie di
La Sig. Teresa Guidarelli.

LUMACONE Fattore nel Castello
Il Sig. Biagio Baglioni.

La Scena si finge in un Castello diroccato.

Maestro al Cembalo. *Il Signor Pietro Tulli* Maestro di Cappella dell'Università degli Studj, e dell'Arcipretal Chiesa di S. Giorgio di Macerata.

NOBILISSIME DAME

La Musica è stato sempre l'oggetto piacevole per le anime sensibili, e virtuose. A voi dunque Nobilissime Dame per giusto titolo si appartiene di patrocinare il pre-

sente Libretto. Gradite la mia tenue offerta con quella grandezza di cuore, che è tutta propria di Voi, e credete ai sentimenti inalterabili di quella perfetta stima con cui mi protesto

Di Voi Nobilissime Dame

Macerata 10. *Gennaro* 1807.

Uño Devño Oblño Servitore
L' Impresario

ATTO UNICO

SCENA PRIMA.

Camera con due Porte laterali.

Rosinetta, e Lumacone.

Ros. Brutta cosa l'esser moglie
D'un Marito cacciatore;
La mattina al primo albore
Lascia il letto, e se ne và:
Questa vita maledetta
Non la soffro in verità.
Lum. Rosinetta ov'è lo scioppo?
Già il Padrone è preparato.
Ros. Fosse almeno un Cacciatore
Giovinetto, ed in buon stato.
Lum. Rosinetta gioja mia
Ti diverti cospettone!
Ros. Taci gobbo.
Lum. Ti farò ...
Ros. Tu perdi il fiato.
Lum. Mi voi sempre screditar.
Ros. Lumacone abbi pazienza,
Non sei buono per cacciar.
Lum. Ah non ho più sofferenza
Mi vuoi far strasecolar.
Corpo di mille Diavoli:
Per la testa cos'hai questa mattina,
Che screditar mi vuoi?
Il Pan pentito ti farò mangiar.
Ros. Taci gobbo malnato.
Lum. Ed esser io non voglio maltrattato.
Ros. Il Pan pentito a me?

Lum. Tu m'hai veduto pria che ti sposassi.
Io con la stoppa tua
Come le Donne fanno
Non ho la gobba mia giammai nascosto,
Eppur tu m'hai voluto a tutto costo.
Ros. Per non far muffa in casa.
Lum. Non per altro?
Ros. Nò certo; Ed io pur troppo
Mi pento della mia risoluzione
Tutto dì col Padrone
Ed io quì sempre sola come un cane.
Lum. Ma che colpa ne ho io
S'ei mi vuol sempre appresso.
Ros. Non lo credo indiscreto a quest'eccesso;
Lo sà pure che hai moglie....
Lum. E se lo sà? E sà ancora,
Che finchè siamo a caccia
T'ingegni di poterti trattenere...
Ros. Io ... parla ... con chi?
Lum. Col Cameriere.
Ros. Col Diavol che ti porti
Bugiardo sospettoso;
Ma sono stanca.
Lum. E sà ancora....
Ros. Dì .... che ... *suona il corno*
Lum. Si sà ... Senti il corno che sona.
Presto lo schioppo.
Parte Rosinetta, e torna con lo schioppo.
Addio ci rivedremo.
Ros. Và pur ... Ma questa sera parleremo. *par*

SCENA II.

Lumacone, Barilotto, Baron Castelsecco.

Bar. Alla caccia compagni alla caccia
Spunta il Sole già cantan gli augelli,
Di beccaccie, fagiani, e frenguelli

Oh che sacco vogliamo ammazzar.
Oh che gusto mi dà la campagna!
Grasso grasso mi fa diventar.

Cast. Fermi là ... Spalancate le orecchie;
Si dia bando per oggi alla caccia
Una burla graziosa si faccia,
Che maggior allegria ci darà

Bar. Dunque allegri.

Cast. Si allegri.
Figurate che questo Castello
Divenuto già sia una Fortezza
Io già sono il Signor Comandante.
E ciascun la sua parte farà.

Bar. Dunque allegri.

Cast. Si allegri.

Bar. Allegri; Ma perchè?

Cast. Ma perchè? perchè ciò piace a me.
Appresterem Cannoni.

Bar. Di legno.

Cast. Voi sarete i Soldati

Bar. Di stucco.

Cast. Già vi sono i vestimenti.

Bar. Di stracci.

Cast. Ma per bacco mi secchi mi secchi.

Bar. Ma perchè?

Cast. Ma perchè. Perchè ciò piace a me.

Bar.) Via facciamo la Comedia
Cast.) Che staremo in allegria
Lum:) Questa burla in fede mia
Quanto rider ci farà.

Bar. Dunque posiam lo schioppo

Cast. Tu non sarai già più mio capo caccia,
Ma custode di questa gran Fortezza
E Cacciatore.

Bar. Eh per un tal mestiere
Ci vuole un cor di Tigre!
Io l'ho d'animal più mansueto.

Cast. D' Asino mi vuoi dire.
Bar. Certo, conforme in tutto
A quel che vanta il mio Padrone.
Cast. Oggi sol lo faremo da Leone.
Bar. Ma perchè?
Cast. Un tal comando mi vien dal Ministro
Ed è ad oggetto che faccian giudizio
Due Sposi giovanetti, e frasconcelli
Di casa separati.
Bar. Oh oh quand' è per questo
Farò quel che vi piace
Ma già per burla.
Cast. S' intende. I miei comandi eseguirai
Con faccia fiera, e burbora.
Bar. Ci vedo dell' imbroglio.
Cast. Perchè?
Bar. Se vengon con le buone
Casco come un babbione
Scordo tutto, e la parte più non faccio
Gli salto al collo, e stretti me l'abbraccio.
Cast. Io ti farò coraggio
Ma bisogna disporti alla grand' opra,
A momenti già il primo arriverà.
Bar. Ma non vengono insieme?
Cast. Oibò; non sanno già l' uno, dell' altro.
Bar. Oh questa sì è da ridere.
Cast. Ho già disposti alcuni de' miei servi,
E dal Turrione allora che essi giungono
Col corno avremo il segno:
Andiamo in gabinetto,
Là vi sono quegl' abiti
Che a suo tempo
Hanno servito a far delle Comedie
Bar. E che appunto per questa serviranno
Cast. Vestiamoci, e da bravi Comandanti
Facciam vedere la nostra abilità.

suona il corno.

Bar. Oh oh ecco il segnale
Cast. Presto, presto, ognun corra a vestirsi,
Lumacone farà da Caporale
Anche a sua Moglie
Qualche parte daremo.
Presto da bravi.
Lum. Affè, che rideremo,
Cast. E tu mio Capocaccia
Pensa a far bene la tua parte, e avrai
Dal tuo Padron un bravo regaletto.
Bar. E sarebbe ...
Cast. Una Sposa io ti prometto
Bar. Una Sposa?
E una Sposa chiamate un regaletto?
Cast. Oh sì. La mia è un regalo certamente;
E' troppo bella, buona, e virtuosa.
Bar. Sarà. Ma sempre è cosa
Che merita pensiero assai maturo.
Cast. Quanto viene da me stanne sicuro. *par.*
Bar. Barilotto che ne dici?
Avere a giorni nostri
Una avvenente, amabile Sposina,
Ma sarà tutto fior senza la spina?
Riflettere ci voglio
Per non pentirmi poi,
Che il Matrimonio è cosa
Che fa molto pensar dura spinosa.
Il Matrimonio dicesi
La vista all'Uom rischiara
E quest'è cosa chiara
E' pura verità.
Chi disse non fu matto
Perchè sol dopo fatto
Si avveggono i Mariti
Di lor bestialità.
Ma pure tutti quanti
Non pensano così.

E veggo tanti, e tanti
Sposarsi tutto dì.
E quelli che lo fanno
Due volte, ed anche tre?
Dunque non è malanno
C'è dunque il suo perchè.
Ma dove stà. Dov'è,
Cos'è questo perchè?
Anime innamorate
Ditelo voi per me. *par.*

SCENA III.

Chiara con accompagno de' Soldati, Lumacone, e Rosinetta.

Ch. E' pur dolce un pò d'amore,
E' pur caro un bel Sposino
Mi consola in petto il core
Mi fa l'alma giubilar.
A se posso avere un Sposo
Che mi stuzzichi il genietto
Me lo voglio accarezzar.
Sono pure infelice. Ecco l'effetto
Della smaniosa cura de' Parenti
Di maritar per tempo le ragazze
A certi giovanastri scioperati.
Oh Dio. Son fuori di me
Per l'odio, per la rabbia, e mi diletta
Il dessiderio sol d'una vendetta.

Castelsecco vestito da militare antico, e poi gli altri.

Cast. Ehi... Tutti questi impicci
Nella Camera terza
Della seconda Torre sian portati
Quella che guarda sopra il fosso, e sia
Numero cento trentasette.
Ch. Co·petto così grande è la Portezza?
Cast. Grande Signora. Grande assai.
Ch. Siete voi il Comandante?

Cast. Io son quello.
Ch. Ordinate a costoro
Che quì lascin venir la Cameriera.
Cast. Ehi ... Per Berlino tosto a rompicollo
Parta la donna, che l'ha accompagnata.
Ch. Come ...
Cast. L'ordine è questo. Per servirvi,
Il Personaggio vi ho già destinato.
Avansati ....
Ros. Son quà.
Ch. Costei? Ohibò.
Ros. Comandate, che io vi servirò.
Volete che vi spogli?
Ch. Eh via scherzate,
Una Donna par mia.
Cast. Quì non si replica.
Ros. Credete che io non sappia
Servir da Cameriera
Venite quà vedrete.
Ch. Olà ti scosta
Cast. Agozzino cinquanta bastonate
Al Prigionier di jeri. *a Bar.*
Ch. Ohimè! dove son'io.
Cast. (Or or crepo dal ridere.) *da se.*
Ros. (Me la godo davvero.)
Cast. Vedova, maritata, o pur zitella?
Ch. Maritata purtroppo.
Cast. A chi?
Ch. Ad un mostro che amabile sarebbe,
Ma ...
Cast. Capisco; gli piaccion le Donnette.
Ch. Assai.
Cast. Le carte?
Ch. Moltissimo.
Cast. Bottiglia?
Ch. Tutto il giorno.
Cast. Da quel che mi vien scritto

Par, che siate ancor voi un buon stramazzo.
Ch. Bugiardi. (Ma non serve ....
Già quì prender bisogna il suo partito.)
Dite; a che dunque uno quì si diverte?
Cast. Si passeggia.
Ch. In Giardino?
Cast. In Cortile. Per lungo,
O per largo come aggrada.
Ros. (Va là che tu stai fresca) *in modo che senta*
Ch. Sì davvero) E poi .....
Cast. Nella sua Camera
Si può dormir, si può vegliar.
(si sente suonare il Corno.
Ch. Che luogo di delizie
Che cosa è questo?
Cast. E' un nuovo Prigionier
Che viene adesso.
Ch. Il nome suo?
Cast. Ve lo dirà lui stesso
Ch. Giovane?
Cast. E bello assai, ma sfortunato.
Ch. Staremo bene insieme
Ma son sì strapazzata dal viaggio
Corro
Cast. Ehi di sopra l'accompagna.
Lum Non c'è tempo da perdere.
Ch. Sbarbato?
Ros. Vengo anch'io. *vanno per equivoco in*
Lum Qua quà. *(altra parte.*
Ch. Per questa Scala!
Oh Dio, che orrore! *fà difficoltà nell'andare.*
Cast. Va per il corpo di guardia.
Ch. Oh nò Signore. *parte.*
Cast. Lasciatela andar sola
Quell'altro introducete.
Lum Ah ah . . *ride.*
Ros. Che reginella originale

Cast. Quante ne son men pazze all'Ospidale.
(*partono.*

SCENA IV.

Adolfo solo con Guardie, Castelsecco, Lumacone, Chiara, e Barilotto.

Ad. Il core oppresso io sento
Ah qual crudel tormento
Fa l'alma palpitar.
Son certo irresoluto
Fra dubbio, e fra timore
Vacilla in petto il core
Numi che mai sarà.
Ah rieda in seno la dolce Calma
Torni quest'alma a giubilar
Del Fato barbaro sprezzo il rigore
Che sia viltade non sa il mio core.
Lum. Ecco quà il Comandante.
Ad. Mio Signore
Cast. S'alzi il Ponte
E s'impostino i Cannoni
Attenti là a miei ordini. *a Lum.*
Lum. Ubbidisco.
Ad. Quanto più io ci penso men capisco
Cast. Adolfo di Rambesg? *Legge una Carta.*
Ad. Appunto. Voi saprete
Quali siano i miei Delitti.
Cast. Avete alcun Parente?
Ad. Il Ministro che è il Zio di mia Consorte,
A cui tutti narrai gli affanni miei
Ei mi promise di far far giudizio
Alla degna metà.
Cast. Dunque con Lei starete male.
Ad. Anzi assai malissimo.
Cast. Brutta?
Ad. Anzi troppo bella.
Cast. Vecchia?
Ad. Giovane.

Cast. Matta?
Ad. Oh all'eccesso
Era la moda, e il Ballo la sua cura.
Cast. Vi amava?
Ad. Niente affatto.
Cast. Cicisbei?
Ad. A migliara, ed io meschino
Se parlavo a una Donna
Nasceva un precipizio
Finito ha poi col separar la Camera
E . . . d'allora mai più non ci fu caso . . .
Cast. Oh basta! basta vi prometto
Per or la compagnia
D'una Ragazza amabile
Oggi appunto arrivata.
Ad. Oh sorte inaspettata! *con giubilo.*
Cast. Ei là giudizio.
Ad. Non dubitare. Ov'è?
Cast. Scende le Scale
Guai a voi se ardite
Di abusar di mia bontà. *fà finta di partir.*
Inosservato vò goder la Scena
Che Gianfiore farà con Filomena. *parte.*
Ad. Che Ragazza amabile in Prigione
(*osservando venire Chiara.*
Non sorto più di qua. Ma ancor non viene
Eccola ... Oh bella. O cara
Che vita, che bel taglio
Che braccio rotondetto
Vieni di questo Cor, caro Idoletto.
Ad. *Ch.* *a 2.* (Ah chi vedo!
Ad. Lei ....
Ch. Lui come ....
Ad. Arrestata.
Ch. Imprigionato.
A 2 Qual intrigo è questo quà.

Ad. Favorisca.
Ch. Mio Signore.
Ad. Da chi viene il gran favore.
Ch. Lo domanda? Già si sà
Ad. Tante grazie.
Ch. Ah non s' incomodi.
Favorisca.
Ad. Son da Lei.
Ch. D'esser quì saper vorrei
Tant' onor a chi dovrò.
Ad. Lo domanda?
Ch. Bravo.
Ad. Evviva.

A 2 Ah soffrirl$^{a}_{o}$ più non sò.
E vederl$^{o}_{a}$ più non vò.
(vanno via uno per parte.

Bar. Alto là, dove si va.
Non si parte si sta quà
Lo comanda Kantinctinctoff.
Mascalsone . . . Bricconaccia.

Ad. (Giusto Ciel che brutta faccia
Ch. a 2 (Tremo tutt$^{a}_{o}$ in verità.

Bar. Questi tremano, e non sanno
Che ora scoppio in verità.

Ad. (Deh non siate sì crudele
Ch. a 2 (Voi sembrate di buon cor.

Bar. Par che questi propriamente
Mi conoscano all' odor
Barilotto, Barilotto
Tu fai il botto in verità.

Ad. Permettete.
Ch. Inesorabile.
Ch. Siate buono *(gli vol dar danaro.*
Bar. Incorruttibile.
Ad. Dunque ....

Bar. Quì.
Ch. Via.
Bar. Quì.
Ad. *Ch.* *a 2* Ma.
Bar. Quì, quì, quì.
Ad. *Ch.* *a 2* Che rabbia, che dispetto
Bar. Cosa?
Ad. *Ch.* *a 2* Ho mille furie in petto.
Bar. Benedetto
Ad. *a 3* Un ambo più perfetto
Ch. Di questo non si dà.
Tutti. Destino più spietato
Di questo non si dà.
Ad. *Ch.* *a 2* Non siate più crudele.
Bar. Inesorabile.
Tutti. Sembrate di buon core.
Bar. Incomettibile.
Ad. *Ch.* *a 2* Abbiate carità.
Bar. Uh ritorno al posto
Barilotto, tu fai il botto in verità.
Ad. *Ch.* *a 2* Destino più spietato
Di questo non si dà. *partono.*

SCENA V.

Rosinetta, poi Lumacone.

Ros. Oh quanta compassione
Mi fa quel Giovinotto
Vederlo almen potessi
Pazienza la burla finirà
E allora sì che .....
Lum. E allora che farai?
Pettegola sfacciata.
Ros. Quello che far saprò tu nol saprai.

Asino malcreato.
Lum. Olà porta rispetto a un Militare.
Ros. Con la valigia in Spalla.
Lum. Dei schiaffi ti darò.
Ros. A me una tal minaccia
Ti sgraffierò la faccia.
Lum. Ascoltami Civetta
Se m'accorgo che sopra qualcheduno
Tu fissi gl'occhi,
Da Lumacon ti concerò co' fiocchi.
Ros. Prudenza quì ci vol Rosina amata
Per non esser da questo bastonata.
Fingiam .... Scherzai Sposino
Te sol bramo d'avere a me vicino;
Alcun'altro mai più giuro guardare,
E in Campagna per sempre vò restare.
Degli Augelletti al canto
Al mormorio dell'onde
Su queste amene sponde
Lontan dalla Città.
Ah che quì sol ritrovasi
La pace, e l'amistà.
Senza tumulti, e gare
Senza contrasti al core
Vedi natura, e amore
Come scherzando và. *partono.*

SCENA VI.

Barilotto, e Chiara.

Barilotto osserva Chiara, che fà capolino dalla porta.

Bar. Torna a far capolino
Ch. Ah che costui mi stà con tanti d'Occhi
Bar. Favorisca (e pur mi fà pietà)
Finchè qui son può prender un pò d'aria.
Ch. Vi ringrazio, ma intanto v'assicuro
Che di veder colui no non mi curo.
Bar. Cospetto: un giorno foste innamorati.

Ch. Certamente.
Bar. Mi par quasi impossibile.
Ch. Pure è così.
Bar. Ma ditemi qual fù giammai il principio
D'un amor, che si è poi cambiato in odio
Ch. Ah troppo troppo
Io m'affliggo in pensarlo.
Bar. Ah via carina
Compiacetemi con questo.
Ch. Ebben già che volete
Che io richiami alla mente
Così ingrata memoria
Or vi dirò la dolorosa Istoria.
Io godea sereni giorni
E sprezzava amore, affetto
Quando un vago, e caro oggetto
Mi presenta un giorno amor.
A vederlo a poco, a poco
Mi si accende in sen un foco
Provo un palpito soave
Ei, mi parla.
Ciel che incanti in quel momento
L'incertezza, ed il contento
Fan contrasto nel mio cor
Egli alfin mi chiede amor
Io gli diedi incauta il Cuor.
Ma crudel m'ha poi piantato
Vò a cercarlo. Indovinate ...
Quì ritrovo il Traditor.
Voi le smanie comprendete
D'un tradito, e fido core
E pietosi protegete
Questo puro, e fido ardore. (*parte con Bar.*
Bar. (Io già mi figurava
Ch'esser dovea così
Fingo per forza di non crederla
E mai le dò ragione

Per meglio sostener la mia finzione

SCENA VII.

Castelsecco, e detto.

Adolfo, e Chiara, che fan capolino dalle due porte.

Cast. Dove diavolo or sono?
Veh, veh fan capolino
Segno evidente che la medicina
Vuol fare operazione
E giunto è il giorno dell'esecuzione
Ascolta (*forte*) bene. Nella Piazza d'armi.
Si schierino i Squadroni;
Moschetteria, Cannoni
Tutti pronti a spirare, e al cenno mio
Ognuno paghi il fio de' lor misfatti
Chi con la Galera,
Chi con la Berlina, e bastonate
Con tre giri di queste
Si metta il cervello se non mojono
A quei milordi sposi scapestrati
Che si sono di Casa separati. *parte.*

SCENA VIII.

Chiara, e Adolfo, indi Barilotto, e Castelsecco.
Adolfo, e Chiara, che escono dalle Porte.

Ch. Tremo come una foglia
Ad. Son costoro tanti demonj in carne.
Ch. Eppur s'ha da star qui.
Ad. Eppur convien soffrirli.
Ch. E quel ch'è peggio in compagnia sì amabile.
Ad. Tant'è bisogna darsi pace.
Ch. S'inganni almeno il tempo.
Ad Per fortuna ho un libro, e leggerò.
Ch. Cantar vo una canzone
Che una moglie infelice
Solea cantar per consolar le pene
Che un bestiale marito ....
Ad. Ah che quest'è troppo. Io vorrei leggere.

Ch. Ed io sonar vorrei.
Ad. Fareste meglio dirmi
Come otteneste l'ordin d'arrestarmi.
Ch. Oh bravo anch'io bramerei
Di saper di quai mezzi
Voi vi siete servito
Ad Ho parlato al Ministro vostro Zio.
Ch. Anch'io mi volsi a lui.
Ad. Ma qui con voi
Bisogna gridar come in piazza
Avviciniamoci ....
Ch. Ebben avviciniamoci. E cosa le diceste?
Ad. Male grande di voi.
Ch. Ed io che vi odio, e vi odierò per sempre
Ad. A meraviglia.
Non ostante noi siam qui condannati.
Ch. A tarroccar ancor, e render trista
Vieppiù la nostra sorte.
Ad. Ma ... si potrebbe ....
Ch. Che? ....
Ad. Vivere ....
Ch. Come? ....
Ad. Con politica.
Ch. In ver mal non sarebbe.
Ad. Per esempio talvolta trovandosi
Ch. Buon giorno, buona notte
E niente più ....
Ad. D'amore mai più.
Ch. Mai più si parlerà. Ho giurato.
Ad. Ed io pur. Ma qualche volta
Per semplice riguardo.
Ch. Trattandosi di pura compiacenza.
Ad. Qualch'atto si può usar di confidenza.
Ch. Piano piano, costanza nel progetto.
Ad. D'abitudine è effetto.
Ch. Ma non altro però.
Ad. Come ti piace.

Ch. Che cos'è questo tù.
Ad. Ah! mi è sfuggito.
Ch. Ti perdono, ma bada.
Ad. Brava, bra . . Tu pure mi dai del tu.
Ch. Te ne dispiace?
Ad. Ah nò! mio dolce amor
Torniamo in pace.
Vieni fra questi amplessi
Amabile Consorte
Solo potrà la morte
Dividermi da te.
Ch. Amami, io ti perdono
Tutta per te già sono.
Ah! Tu non puoi comprendere.
Qual gioja io provo in me.
Ad. e Ch. Ah fortunato carcere
Che dai la pace al core
Trionfi il nostro amore
Trionfi o car al sen.
Cast e Bar. Oh fortunato carcere. *contrafacendolo*
Ad. Signor. Deh m'ascoltate.
Cast. e Bar. Che dai la pace al core
Ch. E' questo mio Marito.
Cast. e Bar. Trionfi il nostro amore.
Ad. Mia moglie è questa qua.
Cast e Bar. Trionfi o caro al sen.
Cast. Ma bravi.
Bar. Ma polito.
Ad. Vi dico, ch'è mia moglie.
Ch. Vi dico, ch'è mio marito.
Cast. Moglie?
Bar. Marito?
Cast. Evviva.
Cast. e Bar. Ma bravi, bravi, br vi

Bravi in verità.

Ad. Vel giuro.
Ch. L'assicuro.
Cast. Bugiardo:
Bar. Mensogniera.
Ad. e Ch. Mi fate il cor gelar.
Bar. L'amico vi va a genio? *a Chiara.*
Cast. Piace a voi quella Ragazza? *ad Ad.*
Cast. e Bar. Di carcerati volean far la razza.
Ad. Cara.
Ch. Caro.
Cast. Guarda che occhiata languida. *a Bar.*
Ad. Ben mio.
Ch. Ti giuro.....
Ad. e Ch. Il più costante amor.
Bar. Guarda che amplessi teneri. *a Cast.*
Bar. e Cast. Vedi come si stringono.
Bar. Non posso quì resistere
Mi cavano le lagrime
Li vado ad abbracciar.
Cast (*chiama Lumac ne.*) Kanctinctinckof.
Sian separati,
Con chiavi stretti
Sian rinserrati
Una a Levante
L'altro a Ponente.
Via presto sbrigati,
Che fai tu là.
Bar. Marescialos.
Ad. e Ch. Ah dividerci sarà impossibile
Siam due Sposi teneri amanti.
Cast. e Bar. Non siete sposi, siete birbanti
Guardie, tamburri, schioppi, e can-
Servi poltroni correte qua. (noni
Ad. e Ch. Alcun divorzio giammai potrà.
Cast. Sian separati
Sian rinserrati senza pietà.

Ad. e Ch. Orsi spietati Lupi affamati
Abbiate almeno di noi pietà.
Bar. Poveri giovani non so resistere
Mi fan pietà.
Cast. Coraggio, coraggio
Sian rinserrati senza pietà.
Ch. Addio Consorte.
Ad. Consorte addio.
Ad. e Chiar. Ben mio, ben mio
Che fiera crudeltà.
Bar. Mi cascano le lagrime
Non posso più resistere
Che fiera crudeltà.
Cast. Alons, alons
Non tante chiacchiere
Furfanti via di quà, furfanti
Presto partite senza pietà. *partono.*

SCENA IX.

Rosinetta, indi Barilotto, e Castelsecco.

Ros. Non posso le risa trattenere
Non vedo l'ora di vederla finita
Affè che restano corbellati
Allorchè sapranno
Che questa gran Fortezza
E' un Castellaccio
E che i Soldati
Del Baron Castelsecco
Sono i Servi,
Che ridere sarà
Vuol esser gustosa inverità
Lum. A fin par ti ritrovo, o Sposa amata.
Ros. Ah, ah, ridere mi fai
Finsi, e non t'amai.
Vò guardar, vò parlar caro Gobetto
Sol per farti crepar di dispetto. *parte.*
Lum. Gran peso è per la testa il Matrimonio,
Ma pure a quel che veggio

Meglio è tacer, per non soffrir di peggio.
Tacerò. Ma come? Oimè!
Ma se taccio, che sarrà?
Maledetta Gelosìa
Peggior male, che vi sia....
Il velen tutto nel petto
Questa Rea ardor mi fà....?
Tacerò, te lo prometto
Ma i tuoi passi segnerò
E se m'urti per dispetto
Che bel giuoco ti farrò.
Mi vedrai, benchè sia gobbo
Una furia insanguinata.....
Orsa, lupa, chi è arrabbiata
Contro il duro Cacciatore,
Che i suoi parti le rubbò.
Ah! mi sento in mezzo al core
Certe vampe, certo ardore
Che mi sforza a delirar. *parte.*

Cast. Ebben lasciarti (*al Bar.*)
Bar. Si le Porte aperte
Ed or quì m'aspetto
O l'uno, o l'altra.
Cast. Sedurti cercheranno
Bar. Oh Oh, e allora
Cast. Lasciati pur sedurre
Bar. Quand' è così non dureran fatica.
Cast. Purchè non tradisca il mio progetto
Io tutto ti prometto [*Adolfo, che fà capo-*
Bar. Vè vè l' Amico è quì *(lino nella porta*
Cast. Kun tinc tinc tonf. M'intendi
Se mai questa coppia vedo unita
Rispondermi dovrai con la tua vita *par.*

SCENA X.

Adolfo, e Barilotto

Ad. Barbaro! . . .
Trovar seppi il modo

D' sortir dalla Prigione
Bar. (Avrà molto sudato
Per sortir dalla Porta
Ad. (Amico
Bar. (Ah!
Ad Oh me di grazia per favore
Questa borsa accettate
Bar. A me una borsa?
Ad. Più grato ancor sarò
Se un servizio mi fate
Bar. Se potrò
Ad. Rimettere vorrei questo Viglietto
A quella Prigioniera
Bar. (Ah ah credete forse
Che io faccia due mestieri
Ad No osservate, egli è aperto
Bar. (No, no.
Ad. Per carità . . .
Bar. La borsa riprendere
Il Foglio poi lo porterò
Mà resti fra noi
Ad. Ah caro . . .
Bar. Andate via
Ad. Vi prego ....
Bar. Andate via
Ad. Scusate
Bar. Andate via
Ad. Vado si vado
A voi mi raccomando. .
Bar. Ei, ei vi basti un soi contrabando. *pa*
Ad. Amor, tiranno amore.
E quanti affanni tu condanni al mio core
Ah di me stessò solo deggio lagnarmi
Della mia Sposa?
Perchè tradiva io mai
Quel puro affetto
Che serbava per me

Potessi al bene il caro bene
Oh Dio penetrar del cor l'affanno mio
Crudo amor d'un'alma amante
Perchè mai ti prendi gioco
Deh tu amor: Oh Dio qual foco
Questa fiamma, brucia il cor
Ah se tu non mi soccorri
Da chi mai sperar aita
Deh tu almen la via mi addita
Per dar tregua al mio dolor
Numi spietati, e barbari
Fato crudel tiranno
Non reggo a tanto affanno
Non reggo a tal rigor. *torna al Carcere*

SCENA XI.

Barilotto tutto affannato poi Chiara

Bar. Auf come sudo
Senti senti l'altra
Che salta li scalini a sette, e otto
Ch. Galantuomo
Bar. Cioè (Quondam)
Ch. E' impossibile, che io rimanga lassù
In carità fate
Mi sia la grazia almen concessa
Ambo restare in una Torre stessa
Bar. Mermeo insieme
Ma chi sà puol darsi
Prendete intanto a conto questo foglio
Ch Un foglio! Oh Dio .... Di Lui!
Bar. In persona (*trattiene di consegnare il fogl.*
Ch. Mel porgi ...
Bar. Riflettete, che questo
Far potria la mia rovina
Ch. Guardi il Cielo
Non sono una Bambina (*prende il foglio e lege*
„ Diletta Chiara son sensibilmente grato all'
„ amor vostro; Egli mi fa conoscer vieppiù i

„ miei torti, che spero ripararli . . . . . ma
„ chi sa quando.
Pov rino! chi sa lo dico anch'io.
„ Credete, che la mia Testa soltanto
Eh nò nò tù la mia la più colpevole
„ Ma il mio core
Il mio mi scoppia oh Dio!
Non posso più
Per pietà m'assistete
Meco unito fate, ch' ei sia
E quanto mai possiedo
E' tutto vostro.
Bar. Inver trovar potrei
La strada onde potere
Insiem fuggir di quà
Ma nò . . . la mia coscienza
Non lo permette
Ch. Ah se sentite in core
Qualche pietà di noi
Bar. Ma se scoperto . . . .
Ch. Voi pur ci seguirete
Bar. Un Uom ch'è ammogliato
Ch. Si con me
Bar. E' vero, che ho la moglie
E pazzarella
Ch Non più non lo sarà
Bar. Ma siete voi sua moglie in verità
Ch. Il Ciel ne chiamo in testimonio
Oh Dio . . permettete . .
Bar. Vi giuro, che non posso
Ch. Ah voi siete commosso
Bar. Io non credevo saper fare *da se*
Così bene la mia parte
Ch. A vostri piedi . . *s' inginocchia*
Bar. Ah basta . . vi confesso
Non posso più, son vinto
Farò tutto per contentarvi

Andate. Ordito il colpo
Verrò ad avvertirvi io stesso
Ch. Del contento or provo
Il vero eccesso.
Bar. Quel l'occhietto coccoletto
Quel bocch'no piccolino
M'ha sconvolto tutto il petto
M'ha sconvolto tutto il cor.
Ah per te che non farei
Eterni, e sommi Dei
Or crepo dal dolor
Ch. Benedetto il tuo bel core
Sì sensibile all'amore
Tu ritorni al sen la calma
Chi fai l'alma giubilar
Bar. Via correte a far fagotto
Ch. Sul momento io vo di trotto
Bar. Il Baul vi raccomando
Ch. Troppo impiccio ci darà
Bar. Oh cospetto d'una Zucca
Il Baulle è necessario
Per me almeno servirà
Ch. Benedetto, benedetto
A 2. Benedetto sia l'amore
Che fa l'alma giubilar
Che allegria sento al core
Bar. Quell'occhietto coccoletto
A 2. Mi fa l'alma giubilare *parte Chiar.*

SCENA ULTIMA

Adolfo, e detto, indi tutti a suo tempo

Ad. Ah caro amico
Bar. E' fatto
Ad. Che vi disse
Bar. Nessun sente *osserva le Scene*
Ad. Nessuno
Bar. Ella vorebbe esser con voi *a mezza voce*
Ad. Oh lo volesse il Cielo

Bar. Per compassione ho promesso d'unirvi
Ma voglio farla grossa
Tutti sen fuggiranno
Ad. Oh benedetto
Bar. Altra strada non v'è che la finestra
Che guarda sul Fossone
Ma alta è da Terra
Circa venti piedi
Ad. Io salterò
Bar. Ih ih ma la Signora
Da un luogo così alto
Non potrà far salto
Ad. Ma come far?
Bar. A tutto ho già pensato
Ma non si perda il tempo
Si fa notte, e tutti i Carcerati
Sono già ritirati
Ad. La mia Chiara, avvisate
Bar. Corro a servirvi.
Mucci, e m' aspettate
A quanti contrari affetti
Combattono il mio core
Speme, desìo, timore
Oh Ciel di noi pietà
Ma sento un mormorio.
Bar. Eh, eh ....
Ch. Sei tu?
Ad. Son io mia vita.
Ch. Mio diletto, tremando il cor mi fà.
Ad. Mia cara.
Ch. Sposo.
A 2 Sì amor c'assisterà
Bar. Vò a prendere la Scala
Zitti per carità *parte poi torna con*
Ecco la Scala *(la Scala.*
Ad. Quà farò io. *appoggia la Scala alla Finestra*
Ch. Mio caro amico. *a Bar.*

Bar. Non dubitate.
Ch. Tutto è già fatto.
Ad. Voi prima andate *a Bar.*
Tra le mie braccia Lei porterò.
Chiara cava una Scatola, e la dà al Bar.
Bar. Cos'è questo?
Ch. Son le mie gioje dunque andiamo
E poi ci rivedremo.
Bar. Più buona Donna trovar non sò.
A me la mano.
Ad. Coraggio Sposa
Ad. Oh Dio vacilla
Mio piede incerto.
si sente un colpo di fucile.
A 3 Siam perduti tutto è scoperto
Più sangue in dosso davver non hò.
Ros. *a 2* (Su Soldati correte, correte;
Lum. (Su correte fermate, fermate.
Cast. Arrestate il Custode birbante.
Che sia posto ben stretto in Catene.
Bar. Compassione Signor Comandante.
Cast. Fucilato a momenti sarai.
Ros. e Lum. Fucilato a momenti sarai.
Ch. e Ad. Or sù noi l'ira vostra sfogate
Lum e Ros. Or davver che son pentiti
E pentiti daver come và.
Ad. e Ch. A quel misero usate pietà.
Cast. So che voi siete Moglie, e Marito.
Un Corrier giunto or or, m'assicura,
Ma il Ministro per vostra sventura
Ad un solo il gastigo vol dar.
Cava due fogli, uno con la grazia, ed altro con il divorzio.
Ad. A me solo Signor gastigate.
Ch. Io son Rea il gastigo a me date.
Bar. (Uh, uh .... *ride.*
Ros. e Lum. (Barilotto sa far come và.

Cast. Or chi prima mi segna quest'altro,
Sul momento di quì se n'andrà.
Adolfo legge il foglio del divorzio, e Chiara vi osserva.
Ch. e Ad. Separarci; Più tosto la Morte
Questo foglio al malanno ne andrà.
(lacerano il foglio.
Bar. Più tosto la morte,
Questo foglio al malanno ne andrà.
Ad. e Ch. Ah se un alma avete in seno
(in ginocchio.
Soffrirem d'esser puniti
Ma qui sempre insieme uniti
Viverem contenti ognor.
Bar. Sì Signore tutti uniti *inginocchiandosi*
Viverem contenti ognor'
Cast. Questo è un colpo di Cannone
Bariletto che ne dici
Bar. Ah Signore ah Signore
Cas. Sorgete, sì sorgete
Più reggere non posso
Voi prigionier non siete
La burla terminò.
Ch. Che dite....
Ad. Vi spiegate.
Cast. Tacete, e m'ascoltate
Ma in avvenir più lieti
Godete i vostri dì.
Questa che voi credete
Fortezza inespugnabile
Non è che un castel vecchio
Dirotto, impraticabile
Che solo per la caccia
Io vengo ad abitar. *voltasi alli Ser.*
Questi che a voi pur sembrano
Soldati tanto fieri
Son pecoroni veri.

Levati i baffi, vedrete che figure
Che meritan pietà.

Bar. Vedete questa faccia
Non sembra da Leone?
Io sono il Capo caccia
Col core da Piccione
E' il mio Padrone è questo
E servi, e cacciatori son quegl' altri là.

Ad. e Ch. Io sogno o pur son desta
Sorpres io resto quà.

Lum. Fattore del Castello io sono

Cast. Taci là ...
Quel tuo fagotto in spalla
Ridere assai mi fa.

Cast. Ad. e Ch. (*ridono*) Ah ah, ah, ah.
Ridere assai mi fa.

Ad. e Ch. Già sento l'allegria
Brillar nel mio petto

Tutti. Amici io vado addio resto
Propizio il vento, e il mar.
E in mezzo a lieti suoni
Con voci amene, e grate
La burla fortunata
Si senta replicar.

FINE.